



LICEO "G. Pascoli"- BOLZANO

Rendicontazione sociale 2019

Anno scolastico 2019/2020



PREMESSA:

La Rendicontazione Sociale ha come caposaldo la diffusione dei risultati raggiunti, in relazione agli obiettivi di miglioramento individuati e perseguiti negli anni precedenti, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza¹.

Le scuole dell'Istruzione² e della Formazione professionale³ della provincia di Bolzano sono protagoniste di una autonomia che procede di pari passo con la responsabilità di assumere decisioni strategiche, amministrative, finanziarie e didattiche e di informare la comunità di appartenenza.

La Rendicontazione sociale dunque persegue l'obiettivo di "render conto" degli impegni assunti, dell'uso delle risorse, dei risultati conseguiti, degli effetti sociali prodotti nell'ambito di un dialogo tra la scuola e i propri stakeholder (studenti, famiglie, comunità locale, ecc.), sempre finalizzato al miglioramento delle performance. La Rendicontazione sociale nella scuola dell'autonomia attua pienamente il suo senso in un sistema di *accountability cooperativa*⁴, in cui recupera una fondamentale dimensione di condivisione, caratterizzandosi come un processo volontario che nasce dalla consapevolezza che essa è un elemento fondante della qualità e del miglioramento. Esce quindi dai confini strettamente collegati al "dover render conto" e diventa una opportunità di crescita per le scuole. La Rendicontazione Sociale è infine anche uno strumento per la progettazione. Nel ciclico processo di retroazione tra azioni attuate e risultati raggiunti pone un punto fermo per la programmazione successiva e insieme al RAV 2020 sarà alla base dei documenti PDM e PTOF.

1. D.P.R.80, 2013

2. Legge provinciale 29 giugno 2000, n. 12 Autonomia delle scuole

3. Decreto del Presidente della Provincia 16 agosto 2018, n. 22 Regolamento di esecuzione relativo all'autonomia e alla partecipazione nelle scuole professionali in attuazione della legge provinciale 24 settembre 2010, n. 11.

4. La Rendicontazione Sociale degli istituti scolastici, Documenti di ricerca n. 13, Assirevi-Franco Angeli editori, 2016



IL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE IN LINGUA ITALIANA DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

La Nota MIUR Prot. n. 10701 del 22 maggio 2019 riporta: *“Con l’anno scolastico 2018-2019 si conclude la procedura di valutazione che le scuole hanno realizzato dall’anno scolastico 2014-2015, attraverso i Rapporti di Autovalutazione (RAV) ed i conseguenti Piani di Miglioramento (PdM) che negli anni sono stati predisposti e realizzati. Attraverso la Rendicontazione sociale si vuole dare conto di quanto raggiunto, dei processi attivati e dei risultati perseguiti, evidenziando in primo luogo il raggiungimento delle “Priorità” e dei “Traguardi” che erano stati fissati nell’ambito della procedura di cui al DPR n. 80/2013.”*

Le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano non sono direttamente inserite nelle procedure nazionali ma hanno partecipato, pur con tempi parzialmente disallineati, a tutto il percorso di autovalutazione per il miglioramento⁵, iniziato nell’anno scolastico 2015/2016 con la somministrazione del primo Questionario scuola a tutte le scuole dell’Istruzione e della Formazione Professionale.

Successivamente e conseguentemente le scuole hanno prodotto il RAV (Rapporto di autovalutazione), il PDM (Piano di Miglioramento), il PTOF (Piano triennale dell’offerta formativa).

Per poter effettuare il confronto con i dati di benchmark si è scelto nel 2015/2016 di collegare in parte gli Ambiti-Indicatori-Descrittori del Quadro di riferimento della qualità per le scuole della provincia di Bolzano alla Mappa degli indicatori del RAV nazionale e, dove possibile, utilizzare gli stessi modelli per il RAV e il PDM.

Si continua in questa logica anche nel definire la struttura dei dati raccolti con il Questionario scuola 2019 e i modelli per la Rendicontazione sociale 2019 e il RAV 2020.

La Nota n.13 – del 18.6.2019 - *Rendicontazione sociale 2019, RAV 2020, PDM e PTOF 2020-2023 per le scuole in lingua italiana della provincia di Bolzano*, del Direttore per l’Istruzione e Formazione italiana Vincenzo Gullotta, indica tempi e compiti per ognuno degli attori del processo. Il Servizio provinciale di Valutazione è incaricato oltre che della predisposizione degli strumenti informatici e dei modelli di accompagnare le scuole con opportuni momenti di formazione, assistenza tecnica e metodologica.

Il modello si ispira a quello nazionale a cura dell’Ufficio IX DGOSV MIUR.

5. <http://www.provincia.bz.it/servizio-valutazione-italiano/rav.asp>



PARTE I: CONTESTO E RISORSE

In questa Sezione la scuola descrive le proprie Opportunità e i propri Vincoli in riferimento alle condizioni di contesto in cui la stessa opera, alle sue risorse professionali e alla sua popolazione scolastica.

<i>Descrizione sintetica</i>	
Opportunità	Vincoli
<p>Rispetto al 2016, anno cui si riferiscono i dati relativi al Liceo Pascoli presentati come “contesto” nel Rav del 2016/19, a fine 2019 la situazione appare notevolmente cambiata, per lo meno nei numeri. La popolazione complessiva dell’istituto è salita, nel corrente anno scolastico, a ben 795 alunni/e. Le caratteristiche socioeconomiche e culturali degli allievi e delle loro famiglie, desumibili dall’indice ESCS, corrispondono a un livello medio-alto, come anche per gli altri licei della provincia di Bolzano. Gli alunni con background migratorio sono aumentati notevolmente, passando da 38 nel 2016 a 85 nel 2019, e cioè il 10,7% sul totale degli iscritti (nel 2016 erano il 6,7%). In aumento notevole (sono quasi raddoppiati) anche gli alunni con certificazione (104 e 170): da 49 nel 2016 (l’8,7%) sono diventati ora 126 (il 15,8%). Poiché rimane considerevole la differenza rispetto agli altri licei, il dato si può spiegare (come già scritto nel RAV 2016/19, con la consolidata propensione all’accoglienza che caratterizza il Liceo Pascoli, il quale dispone, oltre alle risorse umane, anche di una struttura moderna e idonea a tale scopo. In servizio attualmente in questo ambito vi sono 8 insegnanti di sostegno e 11 collaboratori/collaboratrici all’integrazione.</p> <p>In generale, nella scuola vi è stato in questi tre anni un notevole aumento anche nel numero di docenti: si è passati da 87 a 95. Tenendo conto dei pensionamenti avvenuti in questi tre anni, i nuovi insegnanti sono numerosi, in gran parte giovani.</p>	<p>Nel corrente anno scolastico 2019/20, gli alunni posticipatari sono 159 (il 20% del totale). Tenendo conto del consistente aumento della popolazione scolastica del Pascoli e del fatto che tra gli alunni in ingresso è già presente una quota di alunni posticipatari della secondaria di I grado, o comunque provenienti, a seguito di riorientamento, da altre esperienze scolastiche, si può considerare positivamente il n. di posticipatari raggiunto, in percentuale inferiore rispetto al 28,2% di tre anni fa. L’indirizzo con la maggiore percentuale di posticipatari è l’artistico (24%), mentre nelle sezioni Internazionali si scende al 6,7%.</p> <p>Il rapporto alunni/insegnanti è salito dall’8 al 12%, segno che anche le singole classi sono più affollate che in passato.</p>



PARTE II: RISULTATI RAGGIUNTI

La Parte II del documento è composta da due sezioni:

- *Sezione A: Risultati legati all' autovalutazione e al miglioramento*
- *Sezione B: Risultati legati alla progettualità della scuola*

SEZIONE A: RISULTATI RAGGIUNTI LEGATI ALL' AUTOVALUTAZIONE E AL MIGLIORAMENTO

La scuola rendiconta in questa sezione i risultati raggiunti in riferimento alle Priorità strategiche e ai Traguardi a lungo termine che aveva individuato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) del 2015/2016.

<i>Indicatore 28. Valutazione interna degli apprendimenti</i>	
Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)	Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)
Riduzione della percentuale di allievi non ammessi alla classe successiva nel primo e nel secondo anno del biennio iniziale.	Portare alla media dei licei di lingua italiana della provincia di Bolzano (83 % e 92,1 %) la percentuale dei non ammessi, rispettivamente, alla classe seconda e alla classe terza.
<i>Attività svolte</i>	
<p>Durante il triennio 2015/16 e 2018/19 il Liceo G. Pascoli ha intrapreso e/o incrementato varie iniziative per sostenere il successo formativo dei propri alunni, sia per quelli più deboli sia per le cosiddette "eccellenze". Particolare attenzione è stata prestata ai primi, molto numerosi nel biennio.</p> <p>Nell'anno scolastico 2015/16 la percentuale dei non ammessi alla classe seconda era del 34% circa, quella dei non ammessi alla classe terza era del 13%. Valori ancora lontani (soprattutto quello delle prime classi) da quelli degli altri licei della provincia di Bolzano. Si è tentato perciò di favorire in ogni modo il recupero in quelle discipline nelle quali le carenze sono solitamente più diffuse, come ad esempio matematica, tedesco L2, inglese, italiano. Oltre ai normali sportelli individuali, ai quali chiunque ne avesse fatto richiesta poteva partecipare, sono state proposte attività di recupero nel corso di una settimana di sospensione dell'attività didattica denominata "Innovation Week", organizzata a metà anno scolastico (fine gennaio) disarticolando le classi e i normali orari di lezione. Tali corsi erano (e sono tuttora) obbligatori per quanti avessero (e hanno) voto insufficiente alla fine del primo trimestre. Analoghi corsi sono stati proposti anche alla fine dell'anno scolastico (a giugno e ad agosto) per alunni/e con giudizio sospeso allo scrutinio di fine anno scolastico. Oltre alle suddette attività formali, i docenti dei vari consigli di classe sono da sempre disponibili a mettere in atto una serie di interventi suggeriti dalle circostanze e dai casi specifici. I rapporti con i genitori vengono inoltre utilizzati come ulteriore mezzo per motivare allo studio ragazzi e ragazze che hanno bisogno di essere supportati da questo punto di vista. La psicologa della scuola, infine, è sempre disponibile per affrontare le problematiche individuali più urgenti.</p>	



Risultati

Traguardo (< 17%) raggiunto per le classi prime: i non ammessi nel 2018/19 sono stati il 14,6%

Traguardo (< 7,9%) quasi raggiunto per le seconde: i non ammessi nel 2018/19 sono stati l' 8,5%

Il numero di allievi delle classi prime e seconde non ammessi all'anno successivo è progressivamente diminuito dal 2015 al 2017 e, infine, al 2019:

- classi prime: 34,3% (2015) – 17,6% (2017) – 14,6% (2019)

- classi seconde: 12,6% (2015) – 9,1% (2017) - 8,5% (2019)



Indicatore 28. Valutazione interna degli apprendimenti

Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)

Migliorare gli esiti finali attraverso: - la diminuzione della percentuale degli allievi diplomati con voti nella fascia <70; - l'aumento della percentuale degli allievi diplomati con voti nella fascia 91-100.

Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)

Riduzione della percentuale di allievi diplomati con voti <70 dal 27,5 % al 24 % (media licei) e aumento della percentuale nella fascia 91-100 dal 10,8 % al 13,3 %.

Attività svolte

I consigli di classe delle quinte hanno intensificato nel corso di questi anni la collaborazione reciproca al fine di integrare maggiormente i curricoli delle varie discipline. Hanno perciò lavorato in direzione di una maggiore interdisciplinarietà, programmando a inizio anno scolastico percorsi di spessore, trasversali a più ambiti e in grado di stimolare alunni/e alla ricerca autonoma di nessi concettuali più validi rispetto a quanto avveniva con le tradizionali tesine. Grande spazio e importanza sono stati dati inoltre alle simulazioni delle prove d'esame, inizialmente in tutte le discipline (fino a quando era prevista la terza prova pluridisciplinare), ora soltanto nella prima e seconda prova, oltre a tedesco L2. Oltre a eventuali corsi di recupero (per i pochi che hanno ancora insufficienze a fine primo trimestre), la scuola propone corsi di approfondimento nel corso della settimana di sospensione dalle normali attività didattiche. Infine, a seconda delle esigenze e delle circostanze, gli insegnanti offrono a quanti lo richiedono anche attività di supporto non formalmente previste e organizzate.

Risultati

Traguardo raggiunto

- Traguardo a: diminuzione al 24% dei voti inferiori a 70. Nel 2019 i voti inferiori a 70 sono stati il 7%.
-
- Traguardo b: aumento al 13,3% dei voti superiori a 90. Nel 2019 i voti superiori al 90 sono stati il 16%.

Gli esiti degli esami di Stato sono migliorati, dal 2015 al 2019, in tutti gli indicatori presi in considerazione dal Questionario scuola del 2015/16:

- i diplomati con voto 60 sono diminuiti dal 9,4% allo 0%
- i diplomati con voto da 61 a 70 sono diminuiti dal 29,2% all'11,1%
- i diplomati con voto da 71 a 80 sono aumentati dal 32,3% al 42%
- i diplomati con voto da 81 a 90 sono aumentati dal 17,7% al 30,9%
- i diplomati con voto da 91 a 100 sono aumentati dall'11,5% al 16%

Nel 2017 e 2018, inoltre, due diplomati hanno ottenuto il voto 100 e lode.

La media complessiva del voto è aumentata da 75,3 nel 2015 a 81,1 nel 2019.



Indicatore 29. Valutazione esterna degli apprendimenti

Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)

Migliorare i risultati delle prove Invalsi di Italiano per il primo biennio.

Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)

Portare il punteggio delle prove Invalsi di Italiano per il primo biennio al livello della media delle scuole del Nord-Est con background simile.

Attività svolte

Per tentare di raggiungere questo traguardo è stato rafforzato il lavoro d'equipe svolto all'interno del gruppo disciplinare di italiano. Sono state perciò individuate linee di intervento più condivise. L'introduzione di prove di ingresso comuni a tutte le sezioni ha permesso inoltre di avere un quadro più completo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze in entrata. Rimane da ottimizzare il frutto di questo lavoro di raccolta dati.

Risultati

Il traguardo (ottenere il punteggio del Nord-Est, che per il 2019 è stato di 220,9) è stato avvicinato ma non raggiunto:

Il Liceo Pascoli ha ottenuto nel 2019 un punteggio di 214,8.

Dal 2015 al 2019 il punteggio di Italiano, comunque, è progressivamente aumentato: da un punteggio di 205,4 nel 2015, si è passati a 210,4 nel 2017 e infine a 214,8 nel 2019.



Indicatore 29. Valutazione esterna degli apprendimenti

Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)

Migliorare i risultati delle prove Invalsi di Matematica per il primo biennio.

Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)

Portare il punteggio delle prove Invalsi di Matematica per il primo biennio al livello della media delle scuole del Nord- Est con background simile.

Attività svolte

Per tentare di raggiungere questo traguardo è stato rafforzato il lavoro d'equipe svolto all'interno del gruppo disciplinare di matematica, che lavora in costante coordinamento. I percorsi sono perciò in gran parte condivisi. La pratica di effettuare prove di ingresso comuni a tutte le sezioni risale ad almeno una decina di anni fa. Questo permette inoltre di avere un quadro più completo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze in entrata. Rimane da ottimizzare il frutto di questo lavoro di raccolta dati.

Risultati

Il traguardo (punteggio 2019 Nord-Est = 211,4) è stato avvicinato ma non raggiunto:

Nel 2019 il Liceo Pascoli ha ottenuto un punteggio di 201,7.

Dal 2015 al 2019 il punteggio di Matematica, comunque, è progressivamente aumentato: da un punteggio di 195,9 nel 2015, si è passati a 200,8 nel 2017 e infine a 201,7 nel 2019.



Indicatore 30. Variabilità dei risultati INVALSI

Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)

Migliorare i risultati delle prove Invalsi di italiano e matematica per il primo biennio riducendo la variabilità dei risultati all'interno delle classi.

Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)

Miglioramento della variabilità dei risultati all'interno della classe:

- riducendo gli allievi al 1° livello e al 2° livello in italiano del 5%.

- riducendo gli allievi al livello 1 del 20% e quelli al livello 2 del 5% in matematica.

Attività svolte

Per tentare di raggiungere questo traguardo è stato rafforzato il lavoro d'equipe svolto all'interno del gruppo disciplinare di italiano e di quello di matematica. Gli interventi nelle due discipline sono perciò più condivisi e omogenei rispetto al passato. L'introduzione delle prove di ingresso per tutte le sezioni in italiano e l'utilizzo ormai collaudato di quelle in matematica ha permesso di monitorare fin dall'inizio, cioè all'avvio del primo biennio, le situazioni di difficoltà.

Risultati

Italiano, traguardo raggiunto (riduzione del 5% del n. di alunni/e a un livello di apprendimento 1 e 2):

Dal 2015 al 2019 la distribuzione per livelli di apprendimento è migliorata in ogni direzione:

- livello 1: dal 26% del 2015 all'1,2% del 2019
- livello 1 e 2: dal 57% del 2015 al 19% del 2019 (riduzione del 38%)
- livello 5: dal 6% del 2015 al 16% del 2019
- livello 4 e 5: dal 25% del 2015 al 51% del 2019

Matematica, traguardo raggiunto (riduzione del 20% del n. di alunni/e a un livello di apprendimento 1; riduzione del 5% del n. di alunni/e a un livello di apprendimento 2).

Dal 2015 al 2019 la distribuzione per livelli di apprendimento è migliorata in ogni direzione:

- livello 1: dal 47% del 2015 all'8% del 2019
- livello 2: dal 21% del 2015 al 30% del 2019
- livello 1 e 2: dal 68% del 2015 al 38% del 2019
- livello 5: dal 9% del 2015 al 14% del 2019
- livello 4 e 5: dal 17% del 2015 al 35% del 2019



Indicatore 30. Variabilità dei risultati INVALSI

Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)

Migliorare i risultati delle prove Invalsi di italiano e matematica per il primo biennio riducendo la variabilità dei risultati fra le classi.

Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)

Miglioramento della variabilità fra le classi dell'istituto riducendo il range del primo livello a un massimo di 4 e quello del 4° e del 5° a un massimo di 3, sia in italiano che in matematica.

Attività svolte

Per tentare di raggiungere questo traguardo è stato rafforzato il lavoro d'equipe svolto all'interno del gruppo disciplinare di italiano e di quello di matematica. Gli interventi nelle due discipline sono perciò più condivisi e omogenei rispetto al passato. L'introduzione delle prove di ingresso per tutte le sezioni in italiano e l'utilizzo ormai collaudato di quelle in matematica ha permesso di monitorare fin dall'inizio, cioè all'avvio del primo biennio, le situazioni di difficoltà.

Risultati

Italiano: traguardo raggiunto al livello 1 (max range 4) e livello 5 (max range 3); non raggiunto al livello 4.

- Il range fra le classi per il livello 1 nel 2015 era 8 (min 1 – max 10); nel 2019 è sceso a 1 (min 0 – max 1);
- Il range fra le classi per il livello 4 nel 2015 era 4 (min 1 – max 5); nel 2019 è salito a 8 (min 3 – max 11);
- Il range fra le classi per il livello 5 nel 2015 era 4 (min 0 – max 4); nel 2019 è sceso a 3 (min 1 – max 4);
- la dev. standard fra i punteggi delle classi è progressivamente diminuita dal 13,1 (2015) al 12,1 (2017) fino a 10 (2019).
- il range fra il punteggio minimo e quello massimo era di 35,1 nel 2015, mentre è sceso a 29,2 nel 2019.

Matematica: traguardo non raggiunto.

- Il range fra le classi per il livello 1 nel 2015 era 12 (min 4 – max 16); nel 2019 è diminuito a 4 (min 0 – max 4);
- Il range fra le classi per il livello 4 nel 2015 era 4 (min 0 – max 4); nel 2019 è aumentato a 9 (min 0 – max 9);
- Il range fra le classi per il livello 5 nel 2015 era 4 (min 0 – max 4); nel 2019 è aumentato a 5 (min 0 – max 5);
- la dev. stand. fra i punteggi delle classi dal 2015 al 2019 è progressivamente aumentata da 11,4 (2015) a 12,9 (2017) fino a 14,1 (2019).
- il range fra il punteggio minimo e quello massimo era di 34 nel 2015, mentre è salito a 44,7 nel 2019.



<i>Indicatore 31. Successo formativo</i>	
Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)	Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)
Miglioramento dell'efficacia degli interventi a sostegno degli allievi in difficoltà.	Elaborazione di strategie didattiche aggiuntive rispetto a quelle già in atto.
Attività svolte	
<p>Si veda quanto già indicato a proposito della priorità strategica 1 (riduzione numero allievi non ammessi alla classe successiva). Analoghe tipologie di interventi sono state messe in atto anche per alunni/e del triennio. I docenti hanno frequentato corsi di aggiornamento e partecipato a riunioni disciplinari, in occasione delle quali hanno elaborato e condiviso strategie didattiche finalizzate al sostegno di tutti gli allievi, con particolare riguardo per quelli in difficoltà.</p>	
Risultati	
<p>Si veda quanto già indicato a proposito dei risultati raggiunti con la riduzione del numero di allievi non ammessi alla classe successiva.</p>	

<i>Indicatore 31. Successo formativo</i>	
Descrizione della priorità (come da RAV 2015/16)	Descrizione del traguardo (come da RAV 2015/16)
Miglioramento dell'efficacia degli interventi a sostegno degli allievi di livello eccellente.	Elaborazione di strategie didattiche aggiuntive rispetto a quelle già in atto.
Attività svolte	
<p>Alunni/e di divello eccellente vengono sostenuti nella motivazione e valorizzati con la possibilità di partecipare ad attività particolari, come ad es. ricerche individuali o di gruppo, presentazioni alla classe, esperienze di stage innovative (sempre però nei periodi previsti per l'intera classe), partecipazione a progetti di particolare rilevanza e impatto emotivo e culturale (come ad es. "Il treno della memoria"). La scuola offre inoltre l'opportunità di preparare e sostenere gli esami per le certificazioni linguistiche. Nella settimana di sospensione della normale attività didattica, infine, viene offerta la possibilità di partecipare a corsi di approfondimento oppure di preparazione ai test di ammissione alle facoltà universitarie.</p>	
Risultati	
<p>Si veda a questo proposito quanto già indicato a proposito dei risultati degli Esami di Stato, che evidenziano un netto miglioramento sia nelle fasce di punteggio basse sia in quelle alte.</p>	



SEZIONE B: RISULTATI RAGGIUNTI LEGATI ALLA PROGETTUALITÀ DELLA SCUOLA (PTOF)

In questa sezione sono evidenziate le specificità della scuola, anche in termini di peculiari offerte formative e organizzative, gli obiettivi, le attività svolte e i risultati raggiunti, in coerenza con la triennialità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) concluso.

Obiettivo formativo

Obiettivo formativo: La pratica laboratoriale

La pratica laboratoriale, che implica l'apprendimento basato su compiti, su progetti da realizzare, si è concretizzata non solo attraverso le ore curricolari, in particolare nelle classi dell'artistico e del musicale, ma anche attraverso numerose attività, tra cui le aree di progetto, la partecipazione a concorsi e i *project work*, che hanno coinvolto tutti gli indirizzi della scuola.

Attività svolte

In allegato una tabella con i principali progetti realizzati attraverso la didattica laboratoriale.

Risultati

- Attraverso la diffusa pratica laboratoriale il nostro istituto conferma l'orientamento verso un apprendimento basato su compiti, su progetti e inclusivo.
- Il trend positivo dei traguardi raggiunti relativamente alle priorità indicate nel RAV 2016-2019 conferma un'evidenza scientifica, cioè che la metodologia basata su compiti, facilitando la metacognizione e le interazioni sociali, è tra le più efficaci di apprendimento.
- Numerosi sono stati i concorsi, i premi, gli incarichi ottenuti dalla nostra scuola, al seguente link <https://www.youtube.com/watch?v=5ZNe9RIEKws> è possibile visualizzare i principali riconoscimenti.

Sono presenti i seguenti allegati riguardanti:

La tabella elenca i principali progetti realizzati attraverso la didattica laboratoriale [link](#).

**Obiettivo formativo**

Obiettivo formativo: promozione del plurilinguismo

La scuola si è impegnata per il potenziamento dell'apprendimento linguistico non solo attraverso l'istituzione della sezione internazionale trilingue delle scienze umane, ma promuovendo una serie di attività in L2 e L3, come per esempio: insegnamento in metodologia CLIL in classi diverse dall'Internazionale, corsi per il conseguimento delle certificazioni, livelli B1, B2 e C1, attività "Tandem" con scuola di lingua tedesca, soggiorni studio all'estero in area anglofona e germanofona, codocenza di insegnanti di L3 (fasce di livello), stage all'estero, ecc.

Attività svolte

Attività di promozione e di preparazione allo svolgimento delle prove in lingua inglese e tedesca.

Risultati

- Le certificazioni Goethe sono aumentate più del 50% per tutti e due i livelli: B2 e C1.
- Conseguimento del 100% degli alunni partecipanti delle classi terze della sezione Internazionale della certificazione IGCSE (International General Certificates of Secondary Education) in Biology.



PARTE III: PROSPETTIVE DI SVILUPPO

In questa parte, facoltativa e non vincolante, le scuole inseriscono possibili piste di sviluppo, collegate alle considerazioni delle due sezioni della parte II (Sezione A e Sezione B).

In questa parte sono gettate le basi per la più ampia riflessione del RAV2020 e i successivi Piani di Miglioramento e PTOF 2020-2023. Le scuole possono comunicare qui la propria progettualità futura, nuove offerte e assetti organizzativi e il perché dell'eventuale cambio di direzione strategica.

Prospettive di sviluppo

Per quanto riguarda le prospettive di sviluppo, ci si riserva di analizzare la situazione in sede di predisposizione del prossimo Rapporto di Autovalutazione. L'obiettivo della presente Rendicontazione Sociale è soltanto quello di sintetizzare i risultati raggiunti in ordine a quanto prospettato nel Rav precedente.